



Comune di Dipignano

Provincia di Cosenza

Prot.n. 1714 del 21 MAR. 2024

Decreto n. 3 del 12.03.2024

OGGETTO: Nomina del Responsabile in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e dei referenti per la prevenzione della corruzione.

IL SINDACO

Premesso:

- che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023, in attuazione alla legge 6 novembre 2012 n. 190 rubricata "Disposizioni per la prevenzione e per la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione per il triennio 2023/2025;

Richiamati:

- l'art. 4, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 97, comma 4, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) per il quale "il Segretario Comunale e Provinciale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia";
- il comma 7, dell'art. 1, della legge 190/2012 che attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'organo di indirizzo politico;

Vista la legge 6 novembre 2012, n.190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Rilevato che la suddetta legge prevede, oltre all'ANAC, un Responsabile della Prevenzione della Corruzione per ogni Amministrazione pubblica;

Richiamato il D.Lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43, comma 1, nel quale si dispone che: *"All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza"*;

Considerato che:

la figura del Responsabile della corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 che ha modificato e integrato il D.Lgs n.33/2013;

la nuova disciplina ha modificato e integrato in modo significativo le sopra citate disposizioni normative, unificando in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), rafforzandone altresì il ruolo con la previsione che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

Richiamati:

il comma 7 dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n.190, che testualmente dispone: *"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è individuato, di norma, nel Segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione."*;

il comma 8 dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n.190, che testualmente dispone: *"8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11"*;

la delibera Anac n. 840 del 2 ottobre 2018 che ha ulteriormente precisato ruoli e poteri del RPCT, come già chiariti nella precedente deliberazione n. 831-2016;

Viste le modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, che interessano in modo significativo la figura del RPC e che hanno unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne hanno rafforzato il ruolo, riconoscendo ad esso poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con autonomia e effettività;

Dato atto che:

il responsabile deve essere identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (nuovo acronimo: RPCT);

il RPCT deve poter adeguatamente svolgere il proprio ruolo con effettività e poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa; deve avere adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, deve essere dotato della necessaria autonomia valutativa, non deve essere in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto di norma tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva;

RILEVATO tuttavia che:

l'articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nel testo modificato dall'articolo 34, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, prevede testualmente che: *"All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione"*;

EVIDENZIATO che la legge affida al Responsabile prevenzione corruzione una serie di funzioni e compiti volti alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'ambito dell'amministrazione, tra le quali: entro il 31 gennaio di ogni anno, proporre all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) (art. 1, comma 8, L. 190/2012); definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8, L. 190/2012); verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1, comma 10, lettera a), L. 190/2012); verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1,

comma 10, lettera b), L. 190/2012); individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11 (art. 1, comma 10, lettera c), L. 190/2012);

DATO ATTO che:

giusto provvedimento prefettizio n.16261 del 20.02.2024 la dott.ssa CHIRICO MARIA CRISTINA, Segretario in disponibilità, è stata incaricata della reggenza, con 2 accessi settimanali, della Segreteria del comune di DIPIGNANO (CS) a decorrere dal 22.02.2024 e fino a nomina del titolare;

RITENUTO , pertanto, per le motivazioni suesposte, di nominare il Segretario generale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei referenti per la prevenzione della corruzione;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modificazioni;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 – Testo Unico del pubblico impiego, e successive modificazioni;
- la legge n.190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- la Delibera della Civit n. 15/2013 in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni;
- il D.Lgs n.97/2016 che ha modificato e integrato il D. Lgs n.33/2013;
- la delibera Anac n. 840 del 2 ottobre 2018 che ha ulteriormente precisato ruoli e poteri del RPCT, come già chiariti nella precedente deliberazione n. 831-2016;
- la deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023 dell'ANAC di approvazione del PNA 2022;
- la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022;

Tutto ciò premesso;

DECRETA

- Di nominare la Segretaria comunale reggente, Dott.ssa Maria Cristina Chirico, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza presso il Comune di Dipignano, dalla data di notifica del presente provvedimento sino alla cessazione dell'incarico della medesima;
- Di individuare i responsabili dei settori come individuati negli atti sindacali di nomina, quali referenti al RPCT per il PTPCT;
- Di dare atto che il suddetto Responsabile si avvarrà del supporto di tutti i responsabili delle Aree, i quali sono tenuti a garantire la collaborazione e le informazioni indispensabili per l'esercizio del loro incarico, con le modalità stabilite nel piano comunale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità;
- Di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;
- Di darne comunicazione all'OIV, ai Responsabili di EQ titolari di AREA, nonché di disporre la pubblicazione all'Albo on line e sul sito istituzionale del Comune di Dipignano nella sezione Amministrazione Trasparente all'interno della sottosezione: Altri contenuti> Prevenzione della Corruzione, nonché di disporre l'iscrizione del Responsabile individuato col presente Decreto, attraverso il servizio di registrazione e profilazione utenti sul portale istituzionale dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).



Il Sindaco
Gaetano Sorcale